

# Il crollo dc è in tutti i quartieri

## Nel centro storico più voti ai comunisti Avanza il PRI

Visto quartiere per quartiere il voto dei romani per la Camera presenta alcuni elementi costanti. La Dc perde ovunque: nelle borgate, nelle zone popolari, in quelle del centro, nelle aree di ceto medio, nei quartieri residenziali e perfino nei posti che fino a due giorni fa a Piazza Nicotro consideravano inespugnabili roccaforti. La perdita complessiva è del 6,25%; la Dc precipita dal 34,54 al 28,29 e perde quasi 124 mila elettori.

Il Pci mantiene le sue posizioni e sfiora il 30% (29,9) diventando di nuovo il primo partito della capitale e distanziando di 1,65 punti la Dc. I risultati migliori li ottiene soprattutto nei quartieri di ceto medio popolare; subisce, invece, qualche battuta d'arresto nelle zone più periferiche e nelle borgate.

Altalenante il voto al Psi che arriva all'8,64% con una lievissima avanzata (nel '79 era all'8,40). Risultati positivi e arretramenti sostanzialmente si equivalgono non superando quasi mai, in ogni circoscrizione, lo scarto dell'1%.

Omnigena, invece, l'avanzata dei partiti laici. Più vistosa quella del Pri che cresce dell'1,82% (dal 3,49 al 5,31). I socialdemocratici e i liberali avanzano dell'1% (dal 3,07 al 4,01 i primi, dal 2,51 al 3,50 i secondi). Secca la sconfitta radicale (dal 7,12 al 4,61). Democrazia proletaria raggiunge l'1,49%. Preoccupante l'avanzata del Msi: +1,62%; i neofascisti sono ancora il terzo partito della capitale con il 10,42. Inaspettata e relativamente consistente il risultato dei tre partiti dei pensionati che, insieme, ottengono quasi i voti di un partito intermedio sfiorando il 3% (2,83).

Vediamo i risultati suddivisi per circoscrizione.

**I - Centro storico** — Il Pci aumenta i suoi consensi di un punto, dal 24,7 al 25,7. Vistosa la sconfitta della Dc (-8,44) che precipita al 31,99. I socialisti hanno una leggerissima flessione mentre i repubblicani ottengono uno dei loro risultati migliori: +2,5 (dal 4,16 al 6,66).

**II - Salario - Nomentano** — Notevole anche qui l'affermazione del Pci: +1,28, dal 16,3 al 17,5; e costante il tonfo della Dc: -7,8 con il 31,52. Lievissimo aumento del Psi e affermazione netta di repubblicani e liberali (rispettivamente 9,53% e +3,66 e 8,06 con +2,33).

**III - S. Lorenzo - Italia - Lanella** — Aumento dello 0,7 del Pci (23,42) e sconfitta della Dc che scende dal 37,3 al 30,7. Il Psi dal 7,3 al 7,7 e nuova affermazione di repubblicani e liberali.

**IV - Montesacro - Tufello - Valmelaina - Circo** — Avanzata del Pci (dal 25,9 al 26,6) e nuova sconfitta della Dc che scende al 34,61 al 28,05. Socialisti stazionari e aumento dei repubblicani (+2,1).

**V - Pietralata - Portonaccio - S. Basilio - Casalbertone - Tiburtino III** — Dal 41,05 il Pci scende al 40,44; la Dc perde meno che altrove (dal 29,10 al 24,59); i socialisti salgono dall'8,41 al 9,15. Lievi aumenti dei laici.

**VI - Villa Gordiani - Porta Maggiore - Torpignattara** — Il Pci subisce una lieve flessione dello 0,7 (dal 36,90 al 36,24). Calo della Dc, ma non vistoso rispetto ad altre circoscrizioni (-3,3). I socialisti sono stazionari; lieve aumento dei laici e balzo del Msi di due punti, dal 7,1 al

9,1.

**VII - Centocelle - Quattrocchio - Alessandrino - Tor Sapienza** — Il Pci conserva la sua forza in queste zone popolari, ma ha una flessione di 1,4 punti (dal 40 al 38,6). La Dc scende dal 29,8 al 25,3. I socialisti avanzano di un punto (dall'8,1 al 9,1), avanzano anche i laici.

**VIII - Torrenova - Torre Angela - Torre Maura - Fincosola - Torbellamonaca - Villaggio Breda** — Il Pci si attesta intorno al 40%, ma con un arretramento dell'1,62. La Dc scende dal 29,24 al 24,89; aumenta di quasi un punto il Psi (ora al 9,62) e i missini salgono più di 2 punti.

**IX - San Giovanni - Appio - Tuscolano** — Lieve aumento comunista (dal 25,9 al 26,1); tonfo della Dc (dal 36,64 al 29,94); lievissimo calo del Psi; avanzano i laici e soprattutto i repubblicani.

**X - Cinecittà - Quadraro - Romanina - Casal Morena** — Flessione Pci (dal 34,5 al 34); nuovo calo del 5,2; aumento dello 0,5 i socialisti e crescono i partiti laici.

**XI - S. Paolo - Garbatella - Ostiense - Ardentino - Laurentino** — Pci stazionari al 26,8; calano, anche se in misura diversa, Dc e Psi (-5,3 i primi, 0,2 i secondi). Guadagnano i laici e il Msi.

**XII - Eur - Spinacone - Tor de' Cenci - Vittoria** — Netto successo del Pci (+2,57) e arretramento record che da quasi il 40% passa al 30,2. -9,1. Aumento notevole dei repubblicani +2,7.

**XIII - Ostia - Casalpalocco - Dragona - Acilia - Casalberocchi** — Il Pci dal 32,2 passa al 31,3 (-0,9); 6,2% la sconfitta Dc. Qui il Msi ottiene uno dei suoi migliori risultati: 10,84 e +2,7.

**XIV - Flumicino** — Qui il Pci registra la flessione più vistosa: -3,31% scendendo al 37,80; il Psi ottiene invece uno dei suoi risultati migliori (12,24 cioè +1,7); calo della Dc del 3,7.

**XV - Magliana - Portuense - Trullo - Casetta Mattei - Corviale** — Il Pci conferma le sue posizioni (34,7); la Dc dal 30,7 scende al 25,4; il Psi guadagna lo 0,5.

**XVI - Monteverde - Donna Olimpia - Bracciano - Maccarese** — Il Pci sale al 26,92 (+0,57); la Dc scende al 29,98 (-2,2). Questa è la circoscrizione dove più vistosa è la sconfitta dei radicali che praticamente dimezzano la loro forza elettorale scendendo al 4,9 e perdendo il 3,2.

**XVII - Prati - Trionfale - Mazzini** — Anche qui il Pci guadagna consensi e va al 22,38% (+0,2); la Dc precipita al 31,55 (-6,68). Aumentano repubblicani e liberali (+2,7 i primi, +1,8 i secondi).

**XVIII - Aurelia - Casalotti - Montepescato - Pineto - Cavalleggeri** — Pci al 27,89 (+0,3); la Dc perde il 5,4 e va al 32,35; i repubblicani guadagnano due punti; il Psi ha una flessione lieve dello 0,3.

**XIX - Monte Mario - Balduina - Primavalle - Ottavia** — Il Pci cresce dello 0,3 e sale al 30,53; la Dc dal 34 arretra al 28,7 e il Psi sfiora l'8% rimanendo stabile.

**XX - Ponte Milvio - Cassia - Labaro - Prima Porta** — Dal 27,04 il Pci passa al 26,40 (-0,6); la Dc scende sotto il 30% (29,92) con un arretramento di 8,7 punti. Il Psi guadagna lo 0,7 e il Pri fa un balzo di 3,4 punti e sfiora l'8%

## CAMERA - Roma città

LISTE	Voti	Pol. '83	Com. '81	Reg. '80	Pol. '79
PCI	563.831	29,9	36	31,7	29,7
PDUP	—	—	—	1,3	0,9
DP	28.003	1,5	1,1	1,4	1,3
PSI	162.643	8,6	10,1	9,8	8,4
PSDI	75.459	4	4,6	4,7	3,1
PR	88.877	4,6	—	—	7,1
PRI	100.011	5,3	4	3,8	3,5
DC	532.823	28,3	29,6	31,6	34,2
PLI	65.979	3,5	2,9	3,7	2,5
MSI	196.157	10,4	8,7	11,3	6,8
PNP	37.173	2	—	—	—
UPPI	5.158	0,3	—	—	—
UOP	11.093	0,6	—	—	—
Lista di lotta	4.682	0,3	—	—	—
Altri	14.163	0,7	2,9	0,5	0,2

Bianche 1,29%, non validi 3,97%, votanti 89,24%

## Eletti di Roma al Senato

Ecco l'elenco degli eletti al Senato nella provincia di Roma:

PCI 9 eletti	Voti
Paolo Bufalini	35,55%
Edoardo Perna	34,26%
Piero Della Seta	25,32%
Adriano Ossicini	28,62%
Giulio Carlo Argan	28,46%
Maurizio Ferrara	32,11%
Roberto Maffioletti	30,32%
Giovanni Ranalli	34,31%
Sergio Pollastrelli	31,27%
<b>PRI 1 eletto</b>	
Claudio Venanzetti	8,13%
<b>PLI 1 eletto</b>	
Salvatore Valitutti	8,43%
<b>PSDI 1 eletto</b>	
Dante Schietroma	9,99%
<b>DC 9 eletti</b>	
Aldo Sandulli	33,57%
Roberto Ruffilli	27,97%
Dino Viola	30,40%
Aurelio Bompiani	29,30%
Pietro Scoppola	29,60%
Augusto Agostini	30,77%
Franco Evangelisti	34,75%
Ianni	33,45%
Della Porta	31,68%
<b>PSI 3 eletti</b>	
Giuliano Vassalli	13,22%
Vella	13,09%
Muratore	13,17%
<b>MSI 3 eletti</b>	
Almone Finestra	13,08%
Pino Romualdi	11,52%
Michele Marchio	12,89%

## Camera Viterbo

LISTE	1983	1979	Variaz. in %
PCI	34,4	35,6	-1,2
DC	35,1	36,7	-3,6
PSI	9,8	7,5	+2,3
PSDI	2,5	2,2	-0,3
PRI	2,7	2,2	+0,5
PLI	1,3	0,9	+0,4
MSI	9,3	8	+0,7
P. Rad.	1,8	2,1	-0,3
DP	0,6	—	—
PDUP	—	1	—

## Provincia di Frosinone

LISTE	1983	1979	Variaz. in %
PCI	22,8	24,3	-1,5
DC	41,9	47,6	-5,6
PSI	11,9	8,9	+3,0
PSDI	6,8	6	+0,8
PRI	2,7	2	+0,7
PLI	1,4	1	+0,4
MSI	8,5	5,9	+2,6
P. Rad.	1,2	1,7	-0,5
DP	0,9	—	—
PDUP	—	1	—

## Camera Latina

LISTE	1983	1979	Variaz. in %
PCI	23,2	26,5	-3,3
PSI	11,2	9,1	+2,1
DP	1,5	—	—
PDUP	—	—	—
PSDI	3,6	2,7	+0,9
PRI	3,7	3,6	+0,1
P. Rad.	1,9	2,3	-0,4
DC	34,7	42,9	-8,2
PLI	1,6	2,7	-1,1
MSI	10,8	8,9	+1,9

## Camera Rieti

LISTE	1983	1979	Variaz. in %
PCI	27,7	28,3	-0,6
DC	37,5	41	-3,5
PSI	13,8	11,1	+2,7
PSDI	2,8	2,3	+0,5
PRI	2,4	2,8	-0,4
PLI	1,3	1	+0,3
MSI	9,9	7,8	+2,1
P. Rad.	1,6	2	-0,4
DP	1,1	—	—
PDUP	—	2,4	—

In provincia di Roma erano nove i comuni interessati al rinnovo dei consigli: Albano, Genzano, Grottaferrata, Castel Madama, Cerveteri, Palombara Sabina, Pomezia e Santa Marinella. Il dato è estremamente contraddittorio. Nella zona dei Castelli una decisa conferma ed una splendida avanzata dei comunisti. A Genzano il Pci si riconferma partito di maggioranza assoluta con il 55,38% con una lievissima flessione rispetto al 55,6 delle precedenti comunali. Intatta anche la forza per quanto riguarda i seggi che restano 18. Da sottolineare anche il risultato del Psi che guadagna un seggio. La Dc invece perde in percentuale (dal 27,6 al 25,4) e in seggi (da 9 a 8). Ad Albano il Pci non solo si riconferma il primo partito, ma compie un balzo in avanti (dal 35,51 al 37,88) e guadagna un seggio. Anche il Psi guadagna un seggio sfruttando un lieve incremento (dal 14,94 al 15,66). I due seggi conquistati dalle sinistre vengono persi dalla Dc che arretra di quasi cinque punti passando dal 28,02 al 23,52. Nell'altro comune dei Castelli impegnato nelle amministrative, Grottaferrata, il risultato è stato meno positivo. Il Pci accusa una flessione di 4 punti e perde due seggi, anche la Dc perde un seggio, calando di tre punti. A guadagnare sono i socialisti che passano dal 12,9 al 15,2 (un seggio in più) e i repubblicani che con un balzo di quasi quattro punti (dall'11,6 al 15,2) conquistano due seggi in più.

## Successi del Pci ad Albano, Genzano e Palombara

comprende anche Torvalonica. A Santa Marinella il Pci conferma il numero dei consiglieri (5) pur accusando una flessione dell'1,8; la Dc cala di quasi quattro punti (dal 37,5 al 33,8) e perde un seggio passando da 9 a 8. Anche il Psi perde un seggio e in percentuale (dal 14,8 passa al 12). Si avvantaggiano i socialdemocratici che con il 3,7 in più guadagnano un seggio. A Cerveteri, dove per l'incremento della popolazione i consiglieri da eleggere erano trenta e non più venti, il Pci mantiene i suoi seggi e pur accusando un calo netto di 12 punti. Per via dei nuovi calcoli la Dc pur perdendo cinque punti guadagna un seggio; i socialisti invece guadagnano sia in percentuale (+3,9) che in seggi (+3). Oltre all'aumento dei socialdemocratici (quasi dieci punti in più e quattro seggi in più) c'è da sottolineare il risultato delle due liste civiche: quella del comitato di quartiere di Val Caneto che si presentava per la prima volta ha conquistato un seggio; l'altra denominata della Torre pur perdendo

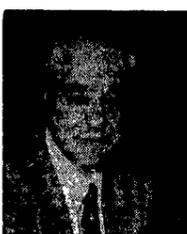
tre punti ha mantenuto i tre seggi che aveva.

A Pomezia invece il Pci accusa una pesante battuta di arresto perdendo due seggi, la Dc avanza, recuperando in parte i voti di una lista indipendente nata da una scissione interna allo scudo crociato, e passa dal 35,63 al 38,1. Aumenta anche il Psi che dal 15,72 sale al 18,7. A sostegno della contraddittorietà di questo voto qui a differenza del risultato nazionale calano sia i missini che i repubblicani mentre avanzano i socialdemocratici che dal 6,34 passano al 10,9. Infine gli altri due comuni interessati al rinnovo del consiglio comunale: Palombara Sabina e Castel Madama. A Palombara il Pci per soli due punti non diventa il primo partito. La Dc infatti scende dal 32,3 al 29,4 e perde un seggio; il Pci dal 24,1 sale al 27,4 e guadagna un seggio. Stazionari gli altri ad eccezione del Pri che guadagna due punti e mezzo ed un seggio.

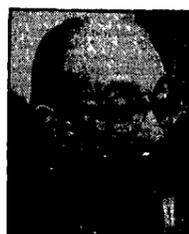
A Castel Madama la mancata presentazione del simbolo del Pci che si è presentato in una lista mista di sinistra non favorisce un raffronto preciso. La lista mista di sinistra ha raccolto il 29% dei suffragi e ha conquistato un seggio. Nelle precedenti comunali il Pci ne aveva sette. La Democrazia cristiana accusa una flessione dello 0,4 ma mantiene i suoi nove seggi. Sale invece il Psi che guadagna cinque punti e conquista un seggio in più. I socialdemocratici raddoppiano la loro percentuale (dal 3,3 al 6,7) entrano con un consigliere per la prima volta in consiglio comunale.

## Si contano le preferenze Così in 2.000 seggi romani

Questa la distribuzione: 16 deputati al Pci, 17 alla Dc, 5 al Psi e al Msi, 3 al Pri, 2 al Pr e al Psdi, 1 a Dp e al Pli - In testa per ora Berlinguer



Piero Della Seta



Giulio Carlo Argan

Nel momento in cui andiamo in macchina, non si conoscono ancora i nomi dei nuovi parlamentari eletti alla Camera. Il conteggio delle preferenze è a buon punto solo per la città di Roma e di quello ci limitiamo a riferire. Solo a tarda notte si conosceranno i dati della provincia e dell'intera circoscrizione. Le graduatorie possono quindi cambiare, variando anche di parecchio nei numeri e nelle collocazioni in classifica. In base allo spoglio di 2.000 seggi romani su 3.540, comunque, la distribuzione degli eletti a Montecitorio dovrebbe essere questa: 16 seggi al Pci, 17 alla Dc, 5 al Psi, 5 al Msi, 3 al Pri, 2 al Pr, 2 al Psdi, 1 a Dp e 1 al Pli. A questo punto del conteggio delle preferenze il candidato più votato dai cittadini della capitale è Enrico Berlinguer, segretario generale del Pci, con più di 71 mila preferenze. Andreotti segue con circa 64 mila. Ma ecco il dettaglio, partito per partito:

**PCI** — Berlinguer, Ingrao, Nicolini e Argan: sono loro i primi quattro, con rispettivamente 71, 32, 23 e 18 mila preferenze. Seguono poi Barbato (9 mila), Crucianelli (8 mila), Corvisieri e Frasca (oltre 7 mila), Picchetti e Pochetti. Dal 1° al 18° posto si trovano — a Roma — Canullo, Forri, Natalia Ginzburg, Giovannini, Fanelli, Ravatoli.



Dino Viola



Silvia Costa

**PR** — Il primo è Pannella con 18 mila preferenze. Negri è al secondo posto (15 mila), staccato al terzo Spadaccia con quasi 5 mila.

**MSI** — Almirante ha raccolto in 2.000 seggi su 3.540 più di 50 mila preferenze. Dal secondo al quinto posto seguono Rauti, Caradonna, Miceli e Macerati. Poi Fini, Mantovani, Ciancamerla.

**PSI** — Visentini 11 mila, Dutto 8 mila, Mammì 8 mila circa, sono questi i repubblicani più votati. Al quarto posto c'è Di Bartolomei, al decimo Rosario Romeo, all'undicesimo Elena Croce.

**PSDI** — Pietro Longo ha fino ad ora 15 mila preferenze. Il secondo è Fais (9 mila), seguito a ruota da Costi, Lamberto Mancini e Besso (2 mila).

**PLI** — Sostzi e Battistuzzi: sono questi i liberali con il maggior numero di preferenze, rispettivamente oltre 8 mila e circa 6 mila e 500.

**DC** — Nessuna grossa sorpresa almeno per ora. Dal 1° al 17° posto si sono incollati così: Andreotti (64 mila), Darda (54 mila), Fiori (30 mila), Fausti (27 mila), Rocchi (22 mila), Ferrucci (20 mila) — è il suo relativo distacco dai primi il risultato nuovo — Galloni (20 mila), Silvia Costa (19 mila), D'Urso (18 mila), Viola (17 mila), Beccchetti, Bubbico, Ciccardini e Abete (tutti sopra i 15 mila), Ciocci, Cazorra e Cabras.

**PSI** — Per Craxi ci sono finora circa 30 mila preferenze. Per Marini circa 19 mila. Terzo, quarto e quinto sono per il momento Dell'Unto, Sodano e Santarelli. Dal 6° al 10° posto seguono Nevoletto, Cicchetti, Benozzi e Palleschi (quest'ultimo con 4 mila preferenze). Gino Pallotta è 15°, Marco Boato 16°, Silvio Pergameno 51°.

**DP** — Capanna ha circa 5 mila preferenze. Il secondo è Russo (più di mille). Ventura è settimo, Livio Maitan quindicesimo.

## In questi comuni al primo posto la lista comunista

Moltissimi i centri del Lazio in cui il Pci conquista il primo dei voti.

In provincia di Viterbo è al primo posto in Camera, Senato e Provinciali a Rotera, Lubro, Montalto, Nepi, Orte, Prosecco, Ronciglione, Soriano, Tarquinia, Tuscania, Vallerano, Fossano, Vignanello, Bassano in Teverina, Bolsena, Canepina, Canino, Caprarola, Castiglione in Teverina, Celleno, Civita Castellana, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, A. Farnese e Gallese è in testa per Camera e Senato, solo per il Senato e per la prima volta a Ronciglione (35,29%) e a Bagnoregio (39,43%). Particolarmente significativo il risultato di Acquafredda dove il primato è conquistato alla Camera, Sena-

In provincia di Latina il Pci è in testa per la Camera e il Senato a Priverno, Aprilia, Sonnino, Roccaraso, Cori, Maenza, Sezze. Nel comune di Sonnino l'avanzata è particolarmente rilevante (+6%, passa al 49%). A Itri è primo al Senato, a Vantotene — con sistema maggioritario — la lista di sinistra conquistata per la prima volta la maggioranza.

Risultati più differenziati in provincia di Frosinone. Particolarmente rilevante il successo del Pci nelle elezioni comunali. Alcuni esempi: Collepardo, Sgurgola, Castrocielo, San Giovanni Incarico — dove una lista di sinistra ha conquistato la maggioranza dei seggi.

## Comunali: così si è votato nei principali centri laziali

Nel comune più importanti del Lazio, tra quelli chiamati a rinnovare le amministrazioni comunali, la risposta dell'elettorato è stata com'era prevedibile assai diversa rispetto ai risultati politici nazionali. Vediamo i dati provinciali per provincia.

**FROSINONE** — A Ferentino DC 38,6%, 13 seggi. Provinciali comunali 40,6%, 15 seggi politiche del 79 39,99%, PCI 23%, 7 seggi. Prec. com. 23,9, 8 seggi, pol. 34,7, PSI 14,4%, 4 seggi. Prec. com. 9,8, 3 seggi. MSI 5,4%, 1 seggio. Prec. com. nessun seggio. PSDI da 3 a 4 seggi. PRI invariato 1 seggio. A Sora, presentate due liste DC, che hanno raccolto 13 e 3 seggi, mentre nelle precedenti la lista unica ne aveva 15. Il Pci da 5 a 4 seggi, scendendo dal 15,3 al 13,8 (politiche 7,93%). Il Psi da 4 a 5 seggi, invariato 1 seggio al Msi, scende da 5 a 4 il Psdi. A Ceprano la Dc perde 2 seggi, da 9 a 7, scendendo dal 39,6 al 28,9.

Anche il Pci scende dal 29,8 al 24,6, perdendo 1 seggio (da 6 a 5). Perde un seggio anche il Psi (da 3 a 2). Guadagnano 1 seggio il Msi e la lista mista di centro-sinistra. Due seggi ottiene la lista eterogenea. Ad Arpino DC più tre seggi, da 7 a 10, Pci invariato con un seggio. Aumentano un seggio PSDI e Psi. A Cassinetta la Dc passa da 19 a 24 consiglieri. Avanza il Pci da 4 a 5 seggi, ed il Psi da 2 a 4. Invariato il Msi con 4 seggi ed il Pli con 1. PRI 1 seggio, PSDI da 1 a 3 seggi. A Castro dei Volsci dove si votata la prima volta col sistema proporzionale DC 5 seggi, PCI 3, PSI 2, PSDI indipendenti 10.

**VITERBO** — A Vetralla DC da 9 a 14 seggi, Pci da 3 a 4, Psi da 4 a 7, Msi invariati 2 seggi, Psdi ne ottiene 2. PRI scende da 2 a 1. A Tuscania la Dc scende da 9 a 7, Pci (che si presentò nella lista mista con 8 seggi) ne ottiene da solo 5, il Psi 2, gli Indipendenti 3, la

Sinistra indipendente 1, il Pri scende da 3 a 2. Ad Acquafredda DC da 6 a 5 seggi, Pci da 11 a 12, Psi invariato 2 seggi, Msi perde il seggio, guadagnato dal Pri. A Civitacastellana DC invariata con 9 seggi, Pci da 19 a 17, Psi da 1 a 2, Msi 1 seggio, Pri guadagna 1 seggio.

**LATINA** — A Terracina la Dc scende da 21 a 19 seggi, Pci invariato con 6 consiglieri, Psi da 4 a 5, Msi invariato 3 seggi. Invariati anche Psdi, 1 seggio e Pri, 5. Guadagna un consigliere il Pli. A San Felice Circeo DC da 9 a 6 seggi, nessuno la seconda lista scudocrociata, Pci invariato con 3 seggi, Psi da 1 a 3, Msi invariato 1 seggio, Psdi da 2 a 3, Pri da 1 a 2.

**RIETI** — A Cittaducale si votava per la prima volta con la proporzionale. DC 7 seggi, Pci 3 seggi, Psi 1, Psdi 1, Psdi e Pri insieme 1 seggio. A Fara Sabina DC invariata con 9 seggi, così pure il Pci, con 8 seggi, scompare il seggio del Msi, passa da 2 a 3 il Psi.

Barbarano Romano e Gallese, dove il Pci, pur restando all'opposizione, ha rafforzato le sue posizioni.

Eccezionale avanzata a Caprarola, Soriano nel Cimino Acquafredda, dove il Pci, da tempo al governo, conquista voti e seggi. Addirittura a Caprarola il Pci ha ottenuto 600 voti in più della Dc.

Una riflessione attenta invece andrà fatta sul risultato di Tarquinia, dove il Pci ha perso in percentuale e in seggi. «Gli organismi dirigenti del Pci Viterbese — ha commentato il compagno Trabacchini a proposito di questo risultato — sono chiamati a valutare e a riflettere sul risultato complessivo non certo positivo del partito in Maremma». Nel Viterbese il voto è comunque stato a sinistra Pci e Psi, con queste elezioni politiche ed amministrative, raggiungono nella provincia questi il 50% e con le possibili nuove giunte di sinistra c'è la possibilità concreta di mutare decisamente la geografia politica dell'Alto Lazio.

Aldo Aquilanti

## Avanzano i comunisti nelle provinciali Il Pci rimane il primo partito dell'Alto Lazio

Il Pci è di nuovo il primo partito dell'Alto Lazio, con una netta avanzata dell'1% nelle elezioni provinciali rispetto ai dati del '79. Una tendenza del resto che era già emersa dall'estate delle politiche. Per il Senato il Pci pur passando dal 36,52% al 35,68%, si conferma il partito numero uno del vitobese. Lieve flessione per la Camera dove il Pci passa dal 35,67% del '79 al 34,47%, risultati che testimoniano come il Pci abbia sostanzialmente retto rispetto alle precedenti politiche.

La Dc invece infrana perde il 4,5% dei voti per la Camera e per il Senato. Il Psi registra un lieve aumento, comunque al di sotto della media nazionale. **Tengano i partiti minori** — Elemento di maggiore flessione il Pci lo ha raggiunto in Maremma. Nella avanzata nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale il Pci guadagna complessivamente l'1% dei voti, passando dal 33,50 al 34,47%. Mentre la Dc perde il 6,5%.

Clamoroso il tonfo dello scudo crociato a Viterbo-città da sempre sua roccaforte ol-

tre il 10% in meno che corrisponde ad una emorragia di 3.700 voti. È finita